

PRESENTAZIONE dei LMC in ITALIA

Ad oggi nella Regione Italia esistono quattro comunità LMC: Torino, Bevera, Nervesa e Martina Franca, per un totale di circa quarantacinque persone.

Siamo prevalentemente giovani adulti e famiglie, e ormai da qualche anno le nostre comunità si sono popolate di bambini.

Indubbiamente le differenze geografiche e sociali delle nostre città influiscono anche sulla natura delle quattro comunità, sulla loro composizione e sulle attività in cui siamo impegnati.

A Torino siamo in 10, e ci siamo “definiti” come comunità LMC nel 2003. Da allora siamo molto impegnati nell’animazione dei gruppi giovanili che frequentano il CAM di Torino, ed oggi siamo pienamente coinvolti nella programmazione, realizzazione e valutazione del progetto pastorale giovanile che proponiamo ai nostri giovani. Da circa tre anni alcuni di noi si dedicano all’accompagnamento di catecumeni stranieri e di neofiti, in collaborazione con l’Ufficio Diocesano per il Catecumenato, ed in sintonia con il cammino intrapreso dall’Istituto.

Da poco più di un anno abbiamo approfondito la conoscenza di una missione IMC in Argentina, e dedichiamo alcuni sforzi alla sensibilizzazione del nostro territorio sulla tematica dei diritti dei popoli indigeni, e alla raccolta di fondi per il sostegno di un progetto specifico su questo tema.

A Bevera siamo in 25, abbiamo mosso i primi passi nel 1998. Siamo presenti nelle varie realtà che animano la casa: l’Associazione Namaste per l’accoglienza dei migranti ed il dialogo interculturale e interreligioso, la Cooperativa Karibuny che si occupa di Commercio Equo e Solidale, il GAS “la Stadera” per una spesa consapevole, l’equipe di educatori degli adolescenti e dei giovani, l’animazione missionaria. Abbiamo inviato in missione 10 laici: 5 in Ecuador, 1 in Giappone, 2 in Congo, 2 in Colombia. Una delle nostre famiglie vive in comunità con due padri, nella casa di Milaico, a Nervesa, e condivide con loro l’impegno nell’animazione missionaria. Ci siamo dotati di uno strumento giuridico, l’Associazione Laici Missionari Consolata ONLUS, per la gestione degli aspetti economici ed amministrativi dell’invio in missione dei membri della nostra comunità.

A Nervesa siamo in 4, in attesa e nella speranza di poter accogliere al più presto nuove presenze, per arricchire la comunità LMC e aiutarli a percorrere il meraviglioso cammino che porta alla missione. Frequentiamo casa Milaico, in particolare nei momenti dedicati alla spiritualità e ogni volta che la nostra presenza può essere utile nelle attività della casa. Portiamo avanti con impegno l’attività dei mercatini, raccogliendo fondi per sostenere alcuni progetti missionari.

A Martina Franca siamo in 5, e siamo nati anche noi nel 2003. Impegnati nell’animazione dei giovani e giovanissimi della casa, siamo anche presenti nella Chiesa locale, organizzando preghiere e serate di riflessione che ciclicamente proponiamo nelle diverse parrocchie del territorio. La nostra presenza si interseca con quella dell’Associazione Amici di Gatunga e Mukululu, attraverso la quale sosteniamo alcuni progetti missionari concreti.

Sia a Torino, che a Bevera e Nervesa, alcuni LMC si sono specializzati nel proporre progetti di educazione alla mondialità alle scuole medie inferiori e superiori, e da quest’anno collaboriamo con l’Istituto per portare uno spunto missionario anche nel mondo dell’Università.

La comunicazione e la collaborazione tra le quattro comunità è facilitata dalla presenza del Coordinamento Regionale LMC, costituito da un membro di ciascuna comunità, e dal Delegato Regionale IMC, padre Gianfranco Zintu. Il Coordinamento si riunisce tre volte all’anno, ed interagisce con l’Ufficio Regionale AMV e con gli animatori della Regione Italia in occasione della Consulta IMC-LMC-MC.

Ogni comunità vive un proprio ritmo di incontri formativi e spirituali, ed ha un punto di riferimento nel padre missionario che ne accompagna il cammino. La dimensione comunitaria è inoltre sottolineata dalla presenza di un Progetto Comunitario di Vita, in cui si esplicitano obiettivi ed impegni concreti che ciascun membro o famiglia si impegna a vivere nel proprio quotidiano, confrontandosi con gli altri allo scopo di stimolare dei cambiamenti dello stile di vita.

La cifra che caratterizza tutti questi ambiti di azione è la forte e costante tensione alla partenza, che non è solo il desiderio di partire fisicamente per un periodo più o meno lungo di missione in una terra lontana e all'incontro con un altro popolo, ma è l'atteggiamento della donna e dell'uomo povero in spirito, che considerano casa propria tutto il mondo, e non solo il proprio paese e la propria città, che considerano cultura propria la cultura di tutti i popoli, che considerano il proprio stile di vita e le proprie idee come qualcosa di importante, ma non tanto quanto la dignità della persona che si trovano di fronte. È l'atteggiamento della donna e dell'uomo che non si bastano, che sanno di doversi affidare per forza o per amore alla forza dello Spirito.

Viviamo la nostra vocazione di Laici Missionari della Consolata come l'invio a portare Cristo, vera Consolazione, nel mondo in cui siamo immersi in qualità di laici: il lavoro, la politica, la cultura, l'immigrazione, la comunicazione, il consumo.

Ci sentiamo profondamente legati all'IMC, ed in particolare all'IMC della Regione Italia, che per molti di noi ha costituito la via per arrivare a vivere una fede matura e viva, e quindi spontaneamente missionaria.

Aprile 2008

Il Coordinamento Regionale LMC